

**Landesbibliothek Oldenburg**

**Digitalisierung von Drucken**

**Avanzi Delle Antichita Esistenti A Pozzuoli Cuma E Baja**

**Paoli, Paulus Antonius**

**[Firenze], 1768**

Delle Spiegazioni Fogl. 29. = Explicationum Fol. 29.

**urn:nbn:de:gbv:45:1-3476**

**Tavola quarantesima quinta. Veduta**  
*d'una gran fabbrica sulla via che porta a Cuma. I pa-*  
*santi la chiamano l'Arco felice. Posta questa sopra una*  
*strada obbausata fra' monti Euboici, la crediamo dalla*  
*qualità del luogo una difesa per impedire l'accesso a' nomi-*  
*ci. La parte superiore però per le sue maestose rovine, e per*  
*le vaghe nicchie che l'adornano congetturiamo che servisse*  
*di tempio, e fosse quello che al dir di Virgilio dedicato ad*  
*Apollo stava sopra d'una roccia. Certamente a questo o*  
*luogo conviene quanto il Poeta di quel tempio cantò. Sit*  
*ato sull' alto de' monti Euboici (1) aveva attorno a se una*  
*selva, per passare la quale Enea lasciò i compagni, e si allon-*  
*tanò dal lido (2). Questa fu da Livio chiamata Hami (3), e da*  
*Virgilio pel culto che la distingueva bosco di Trivia (4). Chi vuol*  
*collocare il detto tempio sopra Cuma (5) non accorderà mai*  
*col luogo le parole del Poeta. Il monte Cumano non era ingom-*  
*brato da una selva ma da una popolatissima città. Sorgeva*  
*sul lido, né vi era bosco che si opponesse a chi approdasse alla*  
*spiaggia ad esso passava (6). Ma osserviamo la pianta.*

**Tavola quarantesima sesta. Pianta del**  
*la fabbrica che dicono Arco felice. Vedei essa nel luogo*  
*A. donde andandosi verso Cuma alla distanza di palmi*  
*920. trovai una grotta, che salendo per entro le scavate*  
*monte, e rivolgendosi sopra se medesima arriva per BB*  
*al piano, dove era il sopradetto tempio. Questa non la cre-*  
*diamo già la spelonca dove spacciava oracoli la Sibilla,*  
*ma la strada che dal bosco di Trivia saliva all' alto*  
*tempio. Qui vi supponiamo l'antro orrendo, che aveva con-*  
*to ingressi ed altrettante uscite: alla voce che vi rimbomba-*  
*va (7) cioè un atrio grandioso per li suoi portici, o colom-*  
*nate scavate nel monte o sostenute da fabbriche al fian-*  
*co del tempio, e dove parlava la Sibilla. Tanto dedur-*  
*ro dal contesto del Poeta, senza però voler contrariare con*  
*chi ne pensasse altrimenti. Imperciocchè ognun sa essersi*  
*a Cuma de' principj di grotte spaventose. Di una di queste*  
*dovrà intendersi S. Giustino (8) allor che ci descrive il sepol-*  
*cro della Sibilla, il quale non ci è contraddizione che fosse*  
*a Cuma, dove la medesima abitava (9), benchè poi facesse l'*  
*intervina presso del tempio. Alcuni hanno appropriato (10)*  
*il passo di S. Giustino alla grotta che va a Baja. Se ne os-*  
*servi la pianta (11) per accertarsi se quivi fosse o no la bran-*  
*lica descritta dal Santo. In BB si ha il corso della grotta*  
*interrotto al presente: in H. Per F. si scende al piano inferiore,*  
*ove in KK sono caldi fonti e bagni.*

**Tavola quarantesima settima. Tempio**  
*detto del Gigante. Ebbe tal nome dappoi che vi fu trovata*  
*una statua gigantesca rappresentante un Giove (12) che al*  
*presente sta innanzi al Real palazzo di Napoli. Questo luo-*  
*go fu disegnato molti anni addietro: ora però per esser-*  
*vi stata fabbricata un' interna volta, ha variato del tut-*  
*to l'antica sua struttura.*

**Tavola quarantesima ottava. Pianta del**  
*Arco a Cuma. Conservasi sufficientemente, e se si ripulisse*  
*dagli alberi che l'ingombrano mostrerebbe tutta la sua*  
*scalinata. Questa è di gradini vi. FF. dopo i quali viene un*  
*muro con alcuni pilastri BB, che sostengono un arco al-*  
*to palmi 6. Dietro è una fossa in giro DD, e termina col mu-*  
*ro grande. Scavandosi nella detta fossa si trovano d'er-*  
*dinario ossa umane, onde giudichiamo che il luogo fosse*  
*per seppellire i gladiatori. Come il tutto è in un conca-*  
*vo di terra, così vi si scendeva dall' alto. Di una scosa sono i ve-*  
*stigi in C. Tre altre ne supponiamo in GG. L'altra pianta ap-*  
*partiene al tempio del Gigante. In A stava la statua gi-*  
*gantesca. Dalla parte B conservasi la fabbrica an-*  
*tica.*

**Tabula XLV. Magni operis in via, quae Cumas**  
*ducit. Incolae Arcum felicem vocant. Constructionem*  
*ejusmodi viae intra Euboicos montes ad depressiorem*  
*cursum effossae inpositam, ex loci opportunitate pro-*  
*pugnaculum fuisse credimus, quo adventantes hostes*  
*aditu prohiberentur. Superior aedificii pars ex ip-*  
*sa parietinarum majestate, elegantiorique loculamen-*  
*torum forma, quibus ornatur, templum fuisse conjectan-*  
*tibus videtur, idemque templum, quod Apollini sacrum*  
*ex Virgilio (1) summa erat in arce. Utiq; loco huic,*  
*quod Poeta de illo cecinit templo, id omne convenit.*  
*Euboicorum montium editiore in loco positum (2) sil-*  
*va cingebatur, quam subiturus Aeneas, sociis relictis*  
*ab litore recessit (3). silvam Livius Hamae (4), Virgilius ar-*  
*tem, religionis causa, qua florebat, Triviae Lucum appel-*  
*lavit (5). Templum ejusmodi Cumis qui collocat (6) is nunc*  
*quam Poetae verba cum loco componet. Cumanus mons*  
*haud silva tegebatur, sed frequentissima civitate, idem-*  
*que litori inpositus: ad oram appulsi eoque tendenti-*  
*bus qui objiceretur, lucus erat nullus (7). Verum Ichno-*  
*graphiam inspiciamus.*

**Tabula XVI. Ichmographia aedificii, quod Ar-**  
*cum felicem appellant. Existat in loco A. unde Cumas pe-*  
*tentibus, spatio palm. 220. interposito, crypta occurrit,*  
*quae monte evulserato ascendit, converloque se supra*  
*ipsum cursum BB eam ad planitiem pervenit, in qua A-*  
*pollinis templum illud eminebat. Cryptam hanc Sibyl-*  
*lae specum, ubi oracula fundebantur minime credimus*  
*sed viam, qua ab Triviae luo alto in templa ascensus*  
*erat. Immane ibi antrum ponimus fuisse, cui centum*  
*ostia, oraque ruentibus vocibus centum patebant (8).*  
*ingentia, sicut atria porticibus columnisque instruc-*  
*ta ad templi latus vel monte excisa, vel constructioni-*  
*bus suffulta, ubi Vates canebat. Haec ex Poetae verbis*  
*colligerem, nullo tamen altercandi studio, si quis nos*  
*tram reruat in sententiam venire. Cryptarum enim*  
*ingentia prope Cumas esse vestigia norunt omnes: ac*  
*de illarum una interpretandus S. Iustinus, ubi Sibyllae*  
*sepulcrum describit (9), quod si Cumis statuas, nullum*  
*inde incommodum: ibi siquidem morabatur (10) et si ad*  
*templum eaderet vaticinia. Iustini locum Bajanae cry-*  
*ptae aptarunt nonnulli (11). Verum fuerit ibi necne, quam*  
*descripsit, Basilica, ex Ichmographia perspicuum erit. Cry-*  
*ptae cursus (12) in EE apparet, qui in H in praesens interci-*  
*pitur. Ad inferiorem ordinem per F descensus ibique in K*  
*K balnea, calidique fontes.*

**Tabula XLVII. Templum, ut ajunt Gigantis. Hoc**  
*nomine placuit appellare quod statua gigantis in-*  
*stat, Iovem exhibens ibi reperta est (13); quae nunc Re-*  
*gias ante aedes Neapoli prominet. Locus multis ab-*  
*hinc annis declinatus est: nunc autem, obducta interiori*  
*camera, ab antiquitate structura illa penitus recessit.*

**Tabula XLVIII. Ichmographia Circi Cumani. In**  
*eo vetustatis damna mirus apparet, atque gradatio-*  
*nem, si arborum impedimenta tollerentur, vniuersam*  
*haberemus. Gradibus ea constat 21 FF, quos murus con-*  
*sequitur, parvis quibusdam veluti pilis EE, fornicem*  
*palm. 7 sustinentibus ornatus: a tergo fossa DD circum-*  
*ducta, majorique muro locus finitur. In fossa autem huma-*  
*na ossa plerumque effodiuntur: hinc locum humandis gla-*  
*diatoribus destinatum arbitramur. Quod opus cavum lo-*  
*cum terrae occupat, ideo in illum descendebatur. Def-*  
*ensus singulare exstat vestigium in C. Tres alios in GG po-*  
*nimus. Ichmographia altera ad Gigantis templum pertinet*  
*Locus gigantis simulacri A. In B. vetus iupereff constructio.*

(1) Lib. 6. v. 121. (2) Ibid. v. 122. (3) Ibid. v. 123. (4) Virg. lib. 6. v. 124. (5) Virg. lib. 6. v. 125. (6) Virg. lib. 6. v. 126. (7) Virg. lib. 6. v. 127. (8) Virg. lib. 6. v. 128. (9) S. Iustinus lib. 1. c. 1. (10) S. Iustinus lib. 1. c. 1. (11) S. Iustinus lib. 1. c. 1. (12) S. Iustinus lib. 1. c. 1. (13) S. Iustinus lib. 1. c. 1.

